



Ai genitori
Agli alunni
Al personale tutto

La mattina dell'11 giugno, ultimo giorno di scuola, i bambini e le bambine delle classi prime della scuola primaria mi hanno salutato con affetto: "ciao, ciao Preside!".
E' soprattutto l'affetto dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che mi mancherà dal 1° settembre. Quel giorno non sarò più la preside, dell'Istituto Comprensivo "De Amicis-Pio XII" di Foggia. Sarò una preside in pensione.

E pensando a questo, non posso fare a meno di guardarmi alle spalle. E lo sguardo va al 1 settembre del 2012, anno in cui per la prima volta sono entrata nella scuola primaria *De Amicis*, sede dell'Istituto Comprensivo *De Amicis-Altamura*. Tutti mi hanno dato subito fiducia, hanno accolto le mie proposte con entusiasmo. La *De Amicis* ha inaugurato l'anno seguente le prime classi di scuola secondaria di 1° grado e l'*Altamura* si è rafforzata nei suoi percorsi di inclusione. Dopo solo quattro anni un nuovo cambiamento. La mia scuola è stata smembrata: L'*Altamura* è passata ad un altro istituto comprensivo, con grande disappunto dei genitori e dei docenti, e la *De Amicis* e la *Pio XII* sono diventate un'unica grande scuola. E in questa scuola nuova abbiamo accolto anche i più piccini: i bambini e le bambine della nostra nuova scuola dell'infanzia che l'altro giorno mi hanno dedicato una bellissima filastrocca.

Se percorro con lo sguardo i corridoi della *De Amicis* e della *Pio XII* rivedo i tanti volti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che quotidianamente li hanno attraversati, e mentre camminano li vedo diventare grandi e poi andar via, partire verso altre scuole con in mano la valigia delle competenze che abbiamo contribuito a riempire. A questi alunni e a queste alunne va il mio abbraccio pieno di amore e l'augurio di diventare uomini e donne liberi perché capaci di scelte consapevoli.

Ai loro genitori, che con fiducia ce li hanno affidati, nella speranza di vederli uscire ogni giorno dalla scuola con le competenze necessarie a costruire il loro futuro, posso dire solo grazie. Spero di non averli delusi ma di aver contribuito insieme ai miei docenti alla crescita culturale e umana dei loro figli e delle loro figlie. Un grazie sentito a tutti i genitori rappresentanti negli organi collegiali per il loro prezioso aiuto, soprattutto negli ultimi difficili anni.

Dentro le mie scuole vedo docenti pieni di passione che si prendono cura dei loro alunni e delle loro alunne sempre, e che, come ho detto più volte, quotidianamente scrivono sulla lavagna "I care", la frase che Don Milani scriveva sulla lavagna della scuola di Barbiana. Sì, si prendono cura! Non riesco a trovare altre parole per descrivere il loro impegno e, in questi due anni, anche il loro coraggio nella progettazione, realizzazione e verifica delle attività didattiche quotidiane, in presenza e a distanza, sempre pronti ad accogliere gli spunti di innovazione che ho cercato di offrire loro. Li stringo tutti in un forte abbraccio pieno di affetto e stima.

E poi vedo uomini e donne indaffarati a fare pulizie, mettere ordine, consolare bambini, bambine e ragazzi e ragazze, accogliere i genitori con gentilezza, rispondere alle mille telefonate. Li vedo tranquilli di fronte alle malefatte, ai bagni lasciati in disordine, agli allagamenti. Li vedo sempre disponibili e sorridenti e percepisco sempre il loro affetto, sento che mi vogliono bene. Sono loro che fanno belle e pulite le nostre scuole, sono i nostri meravigliosi collaboratori scolastici. Li abbraccio tutti, quelli che sono in servizio e quelli che sono già in pensione, i più giovani arrivati quest'anno e quelli storici che conoscono le nostre

scuole meglio delle loro case. La scuola senza di loro non sarebbe la scuola che è: una scuola piena di luce e di aria fresca, una scuola pulita ed accogliente.

Il mio sguardo entra infine negli uffici pieni di carte e di persone chine sui computer. Il mio prezioso personale amministrativo non si ferma mai, non perde tempo. Gli assistenti amministrativi e la nostra DSGA sono essenziali alla vita della scuola, discutono con me sulle cose da fare, a volte si arrabbiano di fronte a norme complicate e spesso inutili, si illudono che questa sempre citata semplificazione arrivi anche nella scuola. Li ringrazio e li abbraccio tutti: senza di loro, senza la loro determinazione, senza il loro impegno silenzioso, la scuola non sarebbe quella che è: una grande scuola.

Un grazie sentito rivolgo a tutti i componenti del Consiglio d'Istituto e alla nostra Presidente. La loro grande disponibilità al dialogo ha sempre reso possibile il confronto in un clima di rispetto reciproco.

Infine sento di dover ringraziare tutti i docenti e le docenti che hanno condiviso in questi anni con me la responsabilità di guidare la scuola. Tutti mi sono stati vicino con affetto e dedizione e hanno lavorato perché insieme potessimo essere una squadra che vince sempre.

Nella speranza di essere stata utile a questa e tutte le altre scuole della mia lunga vita da preside, alle fine della mia carriera vi abbraccio tutti. Mi mancherete tanto ma vi porterò sempre nel mio cuore

Con infinito affetto e gratitudine

